



Regione Molise
DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA
GIUNTA REGIONALE
Servizio di Protezione Civile



AVVISO PUBBLICO

Modalità di attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, interventi strutturali di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/2010, dell'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007 e dell' O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52;

Criteria e modalità di ammissibilità al contributo.

Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione.

Premesse

La Regione Molise, ai sensi dell'art. 10 comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13.11.2010 n. 3907, dell'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007 e dell' O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52, deve selezionare gli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi dell'art. 2 comma 1 punto b).

L'art. 3 comma 3 dell'O.P.C.M. 3907/2010, prevede che il programma di interventi sia predisposto dalle Regioni "*sentiti i comuni interessati che trasmettono una proposta di priorità di edifici ricadenti nel proprio ambito*".

La Regione Molise con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 11-04-2011, ha approvato l'Avviso Pubblico per: "*Modalità di attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, interventi strutturali di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/2010; - Criteria e modalità di ammissibilità al contributo. Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione*".

Al citato avviso di "*richiesta di inserimento nei programmi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 comma 3 dell'O.P.C.M. del 13.11.2010, manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione*" hanno risposto Amministrazioni Comunali o Amministrazioni Pubbliche, ricadenti nei comuni di cui all'Allegato 7 dell'O.P.C.M. 3907 del 13/11/2010 al 10 maggio 2011 e dopo l'istruttoria delle domande pervenute da parte della cessata Agenzia Regionale di Protezione Civile, n. 16 interventi sono stati ammessi a finanziamento sui fondi messi a disposizione dall' O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52 e stanziati con Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 15-04-2013.

La Regione Molise intende estendere il programma di interventi di che trattasi anche per i fondi messi a disposizione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13.11.2010 n. 3907, dall'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007, nonché dai fondi ancora a disposizione dell'O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52, a tutto il territorio regionale ricompreso nei comuni di cui all'Allegato 7 dell'O.P.C.M. 3907 del 13/11/2010 al 10 maggio 2011, pertanto, la stessa considererà, nella redazione dei piani, tutte le proposte di intervento presentate dalle Amministrazioni Pubbliche secondo lo schema allegato al presente Avviso Pubblico, con scadenza dell'invio della domanda **entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione di Giunta di approvazione dello stesso.**

Si precisa, che le proposte di intervento che saranno inviate oltre tale termine e **non oltre il 31 dicembre 2016**, potranno essere prese eventualmente in considerazione solamente per i programmi di intervento di competenza regionale per le annualità successive a quelle prese in esame.

Gli interventi previsti nella lettera b) del comma 1 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. 3907 del 13/11/2010, dall'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007 e dall'O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52, sono destinati ad interventi strutturali di *rafforzamento locale, miglioramento sismico e demolizione e ricostruzione degli edifici di proprietà comunale o di amministrazioni ed enti pubblici* ad esclusione di quelle individuate dall'Ordinanza n. 3376 del 17-09-2004, di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e di opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3, dell'O.P.C.M. 3274/03 ed alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 26 gennaio 2009, avente ad oggetto: "Edifici ed opere strategiche e rilevanti di competenza regionale di cui all'elenco contenuto nell'allegato A alla Deliberazione di giunta Regionale n. 182 del 16 febbraio 2004 – Determinazioni".

Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche.

Sono ammissibili le richieste presentate da Amministrazioni Comunali o amministrazioni Pubbliche, ricadenti nei comuni di cui all'Allegato 7 dell'O.P.C.M. 3907 del 13/11/2010, in cui, in tutto o in parte del territorio comunale, l'accelerazione massima al suolo (a max) con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, riferita a suoli molto rigidi è superiore o uguale a 0.125g.

Possono essere finanziati anche comuni che non ricadono in tale categoria, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni emanate con Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008 e relativa circolare, determini un valore massimo di accelerazione a terra di progetto S a g maggiore di 0,125 g.

1) Interventi ammissibili a finanziamento (art. 2, comma 1, lett. b, art. 9 e art. 13, art. 10 O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007)

Sono ammissibili interventi di rafforzamento locale - miglioramento sismico - demolizione e ricostruzione:

- edifici strategici o che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
- opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Sono ammissibili

- Opere ed edifici di proprietà comunale;
- Opere ed edifici per i quali siano state effettuate le Verifiche tecniche, di cui all'Ordinanza P.C.M. 3274/2003;

come di seguito meglio specificato :

a) *Interventi strutturali di rafforzamento locale*, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OPCM 3907/10, dell'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007 e dell'O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52,

rientranti nella fattispecie definita come “riparazioni o interventi locali” nelle vigenti norme tecniche, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali.

Ricadono nella Categoria gli interventi:

1. Volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio dei pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato
2. Volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;

Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera, e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locali, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso.

b) *interventi strutturali di miglioramento sismico*, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OPCM n. 3907/10, dell'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007 e dell' O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, e devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

c) *interventi di demolizione e ricostruzione* di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OPCM 3907/10. Tutti gli interventi devono rispettare le condizioni dell'art. 11 comma 1 dell'O PCM n. 3907/10, dell'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007 e dell' O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52.

2) Criteri di valutazione ai fini della priorità delle domande

a) *Accelerazione massima al suolo a_g :*

- $0.125 g < a_g \leq 0.150 g$; **punti 0**
- $0.150 < a_g \leq 0.175 g$; **punti 1**
- $0.175 < a_g \leq 0.225 g$ **punti 2**
- a_g oltre $0.225 g$ **punti 3**

b) *Livello di approfondimento della verifica:*

N.	Strumenti	Indagine geologica	Criterio – metodo	Punteggio
1	Metodi semplificati per la valutazione della vulnerabilità	Presenza di microzonazione o indagini di sito	Rilievo della vulnerabilità con indicatori tipologici e determinazione della PGA	1
2	Verifica globale effettuata con il codice di calcolo VC e VM e/o equivalenti L.R.38/2003 (DGR n. 183 del 11-02-2003 e D. Com. Del. N. 71 del 17-11-2003)	Presenza di microzonazione o indagini di sito	Verifica meccanica semplificata globale in presenza di determinazioni geologiche di sito	2
3	Verifica globale effettuata con il codice di calcolo VC e VM e/o equivalenti L.R.38/2003 (DGR n. 183 del 11-02-2003 e D. Com. Del. N. 71 del 17-11-2003) e verifiche locali	Presenza di microzonazione o indagini di sito	Verifica meccanica semplificata globale e per meccanismi globali	3
4	Verifica globale	Presenza di microzonazione o indagini	Verifiche di resistenza e deformazione	4

		di sito		
5	Verifica globale e verifiche locali	Presenza di microzonazione o indagini di sito	Definizione della curva di capacità. Tale Determinazione può essere fatta anche per singoli meccanismi	5
6	Fattore di confidenza determinato secondo le tabelle dell'Appendice C.8.A. della Circolare alle NTC 2008	Presenza di microzonazione o indagini di sito	LC 1 : Conoscenza Limitata (FC 1.35)	3
7	Fattore di confidenza determinato secondo le tabelle dell'Appendice C.8.A. della Circolare alle NTC 2008	Presenza di microzonazione o indagini di sito	LC 2 : Conoscenza Adeguata (FC 1.20)	5
9	Fattore di confidenza determinato secondo le tabelle dell'Appendice C.8.A. della Circolare alle NTC 2008	Presenza di microzonazione o indagini di sito	LC 3 : Conoscenza Accurata (FC 1.00)	7

c) *posizione dell'edificio e importanza strategica della infrastruttura (ponti):*

- edificio in prospicenza di una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico; **punti 2**
- appartenenza all'infrastruttura (ponte) a servizio della via di fuga o ancora l'interferenza con essa prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico; **punti 2**

d) *valore del rapporto capacità/domanda ovvero livello di adeguatezza:*

(in particolare, definito con a SLV il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, con a SLD il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, dove per a si intende a SLV, nel caso di opere rilevanti in caso di collasso e il minore tra a SLD ed a SLV nel caso di opere strategiche. I valori di a sono riferiti alla pericolosità attuale, così come definita dal D.M. 14 gennaio 2008):

- $a > 0,8$ **punti 4**
- $0,2 < a \leq 0,8$ **punti 2**
- $a \leq 0,2$ **punti 0**

e) *valore del cofinanziamento da parte dell'Amministrazione Pubblica proprietaria dell'edificio o dell'infrastruttura (ponte):*

- 0% **punti 0**
- tra 1% e 20% **punti 1**
- tra 21% e 40% **punti 2**
- tra 41% e 80 % **punti 3**
- tra 81% e 100 % **punti 4**

3) Cause esclusione dal finanziamento (art. 11 O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007)

Non sono ammissibili interventi:

- su edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
- ad opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali già eseguiti, o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- su edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4;
- su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- su edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole

- su edifici di proprietà privata;

4) Percentuali finanziabili e contributi massimi (art. 10, comma 2 O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007)

Il contributo concesso è pari ad una quota del costo convenzionale di intervento dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, secondo il criterio di seguito riportato. Più in particolare, definito con α SLV il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, con α SLD il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo pari a:

100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0,2$;

0% del costo convenzionale se $\alpha > 0,8$;

$[(380-400 \alpha)/3]$ % del costo convenzionale se $0,2 < \alpha \leq 0,8$.

Dove per α si intende α SLV, nel caso di opere rilevanti in caso di collasso e il minore tra α SLD ed α SLV nel caso di opere strategiche.

I valori di α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal decreto ministeriale 14 gennaio 2008 ovvero dalla ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuati con riferimento alla pericolosità sismica recata dalla ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

5) Costi convenzionali (art. 8, comma 1 O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007)

Per gli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, il costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere infrastrutturali, è determinato nella seguente misura massima:

- a) rafforzamento locale: 100 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 300 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- b) miglioramento sismico: 150 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 450 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- c) demolizione e ricostruzione: 200 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 600 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

6) Modalità e termini di segnalazione (art. 3 comma 3 O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007)

Tutti gli interventi devono rispettare le condizioni previste dall'OPCM 4007/12.

I Comuni interessati o altri Enti pubblici dovranno trasmettere istanza tramite modello allegato, a firma del sindaco o di persona da questi delegata. Nel caso in cui un Comune intenda richiedere contributi per più edifici o infrastrutture, dovrà produrre una istanza per ciascun edificio o infrastruttura allegando **obbligatoriamente una dichiarazione riportante l'ordine di priorità per l'Amministrazione delle varie istanze presentate**. Nel caso in cui un Comune produca più istanze relative ad edifici o infrastrutture diverse, senza dichiarare l'ordine di priorità, **tutte le istanze verranno escluse**.

Allegati alle istanze di cui alle iniziative di cui al punto 1 a), b) e c) :

- Richiesta di inserimento nei programmi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 comma 3 dell'O.P.C.M del 13.11.2010 (allegato al presente Avviso Pubblico);
- relazione tecnica sottoscritta dal tecnico comunale o da altro tecnico incaricato dall'Amministrazione Pubblica contenente:

1. l'accelerazione massima al suolo ag del territorio comunale secondo quanto previsto dall'Allegato 7 della OPCM 3907 del 13/11/2010;
2. individuazione e destinazione d'uso dell'edificio – infrastruttura (ponti) per la quale si chiede di essere inseriti nei programmi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/2010, dell'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007 e dell' O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52;
3. volume dell'edificio o dell'opera interessata dall'intervento in mc o mq, di impalcato nel caso di ponti;
4. livello di approfondimento della verifica;
5. posizione dell'edificio e importanza strategica della infrastruttura (ponti);
6. valore del rapporto capacità/domanda ovvero livello di adeguatezza;
7. l'edificio rispetti i requisiti di cui all' art. 11 dell'O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/2010, dell'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007 e dell' O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52;
8. popolazione residente del comune dove è inserita l'opera secondo i dati ISTAT;
9. tipologia di intervento strutturale da eseguire sull'edificio – infrastruttura: rafforzamento locale, miglioramento sismico e demolizione ricostruzione;
10. costo convenzionale dell'intervento;
11. percentuale e contributo richiesto per l'intervento di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) dell'OPCM 3907/2010, calcolati con i limiti e nel rispetto dei criteri fissati dell'O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/2010, dell'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007 e dell' O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52;
12. percentuale e contributo che l'Amministrazione Pubblica è disponibile a cofinanziare con risorse proprie;
13. dichiarazione che attesti che i lavori non sono ancora iniziati alla data di presentazione della presente domanda;
14. dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/2010, dell'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007 e dell' O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52;
15. dichiarazione che attesti che i lavori che si intendono eseguire, sono di natura strettamente limitata alle tipologie previste dall'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/2010, dell'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007 e dell' O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52, ed una descrizione degli stessi in linea di massima;

I Comuni o le Amministrazioni Pubbliche che intenderanno aderire alla manifestazione di interesse dovranno trasmettere istanza, secondo l'allegato modello, a firma del sindaco o legale rappresentante. Nel caso in cui un Comune o le Amministrazioni Pubbliche intendano presentare richieste per più edifici o infrastrutture, dovranno produrre una istanza per ciascun edificio o infrastruttura allegando **obbligatoriamente una dichiarazione riportante l'ordine di priorità per l'Amministrazione delle varie istanze presentate.** Nel caso in cui un Comune o le Amministrazioni Pubbliche producano più istanze relative ad edifici o infrastrutture diverse, senza dichiarare l'ordine di priorità, **tutte le istanze verranno escluse.**

Le domande di richiesta di inserimento nei programmi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/2010, dell'O.P.C.M. del 29/02/2012, n. 4007 e dell' O.C.D.P.C. del 20/02/2013, n. 52, per l'annualità 2010, 2011, 2012 redatte sull'apposito modulo di cui all'Allegato al presente avviso, devono essere trasmesse esclusivamente per Pec all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it entro e non oltre ***il termine di 30 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione di Giunta di approvazione dello stesso.***

Le istanze dovranno pervenire al seguente indirizzo:

Regione Molise

Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale

Servizio di Protezione Civile

Via Sant' Antonio Abate, 236

86100 CAMPOBASSO

Per eventuali chiarimenti di cui al presente Avviso Pubblico si possono contattare le utenze:
tel. 0874 314201 oppure 0874779501